

Forlì la più virtuosa sulla gestione rifiuti Rimini rimandata

L'ultimo rapporto mostra l'efficienza della tariffazione puntuale. Cresce la differenziata a Ravenna grazie all'estensione del porta a porta

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

Il costo della gestione dei rifiuti è in aumento a Rimini, in calo nel Forlivese e stabile a Ravenna dove però si è registrato - grazie all'ampliamento della raccolta porta a porta che nel 2022 è arrivata sul litorale - un forte aumento della differenziata. Sono questi alcuni dei risultati del report regionale sulla gestione dei rifiuti, pubblicato nei giorni scorsi e riferito ai dati del 2022. Secondo il rapporto, il territorio più virtuoso della regione sul fronte della produzione di rifiuti urbani indifferenziati è il piccolo comune di Civitella di Romagna. I suoi 3.655 abitanti producono soltanto 33 chili di immondizia a testa destinata alla discarica, il resto viene differenziato a dovere. In generale tutti i comuni del Forlivese, dove già nel 2022 era in vigore la tariffa puntuale, mostrano una bassa produzione di indifferenziata. Il capoluogo stesso, Forlì, è tra i più virtuosi con 81 chili di rifiuti urbani indifferenziati pro capite. Cesena, con 138 chili, fa molto peggio anche se, insieme a Imola (128), è tra i territori promossi perché sotto il target dei 150 chilogrammi a testa. Rimandate, invece, le città di Rimini e Ravenna che piazzano solo alcuni comuni delle loro provincia nella classifica dei "buoni".

Che la tariffa puntuale, ovvero l'impostazione del pagamento della Tari in base a quanto si produce in termini di indifferenziata, sia decisiva per aumentare la quota di riciclo è dimostrato dalle percentuali altissime di differenziata che il rapporto mostra nei Comuni in cui questa è in vigore. Sono 102 in tutta l'Emilia-

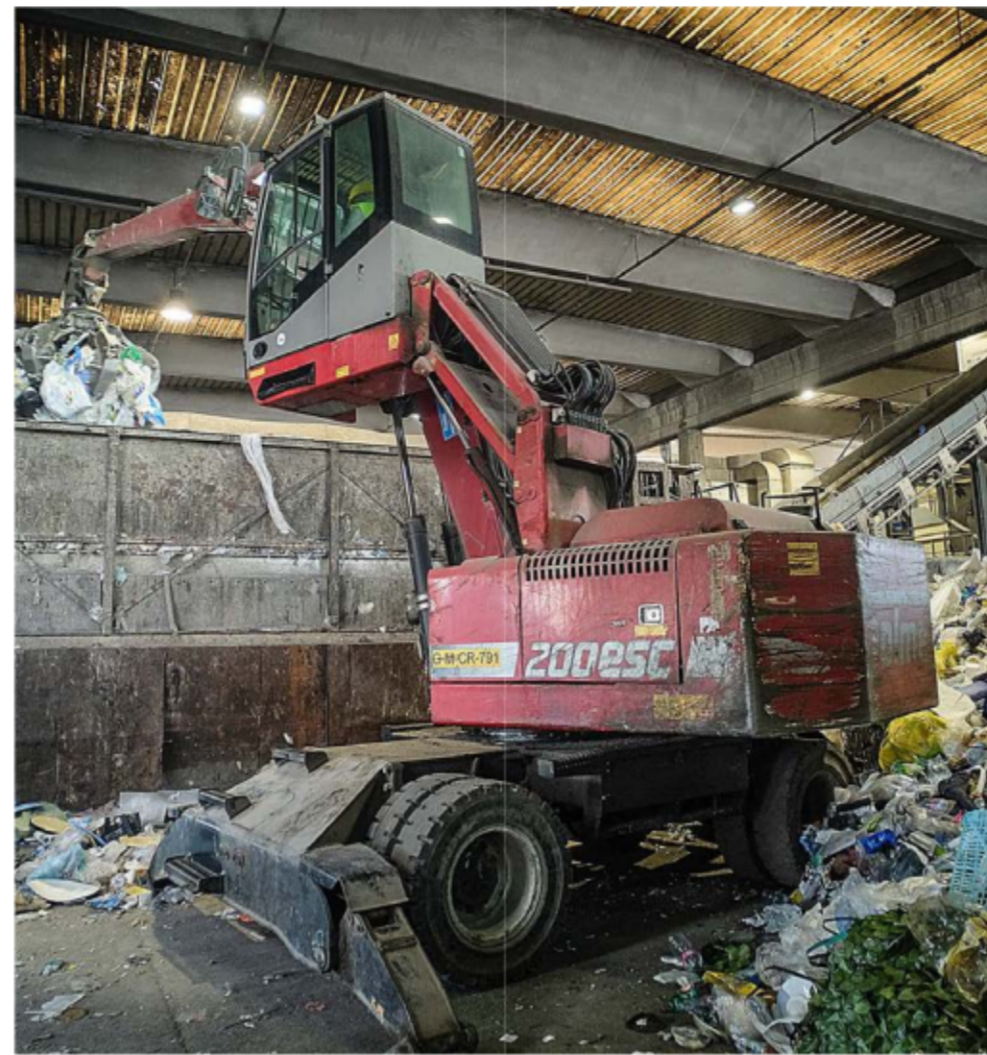


I bidoni per la raccolta differenziata: il porta a porta li ha moltiplicati

Romagna e in alcuni territori, come Mordano, si arriva al 93,8%. Il valore medio di differenziata in questi comuni è pari all'84%. «I risultati ambientali

raggiunti nei comuni a tributo/tariffa puntuale sono decisamente migliori della media regionale» si legge nel report. I costi totali della gestione dei ri-

futi non sembrano risentire della tariffazione puntuale: a Forlì-Cesena il dato mostra un calo del 10% rispetto al 2021 e si attestano a 192 euro pro capite.



Costi in aumento invece a Ravenna e Rimini: +7% nella città bizantina, +31% in quella malatestiana, rispettivamente 229 e 280 euro. Probabile che l'aumento del flusso turistico del 2022, rispetto ad un 2021 ancora condizionato dal Covid, abbia avuto un ruolo in questi incrementi. Se si parametrano i valori per il peso dei rifiuti anziché per abitante, però, la provincia di Rimini resta ai vertici della classifica regionale (253 euro a

tonnellata) mentre Ravenna torna sotto la media regionale, attestandosi a 191 euro per tonnellata. Secondo il rapporto c'è una correlazione diretta tra le percentuali di differenziata e i costi unitari di gestione: più si ricicla, meno si spende. A Ravenna nel 2022 la percentuale grazie all'estensione del porta a porta è salita al 70,5%. A Rimini è scesa di un punto percentuale, fermandosi al 68,3%. L'obiettivo per il 2025 è arrivare all'80%.

I COSTI DELLA GESTIONE MINORI SE SI È VIRTUOSI

Secondo il rapporto della Regione aumentando il riciclo diminuisce il prezzo dello smaltimento dell'immondizia